

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione orlettiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 10.000
Per l'estero in
doppio diritto L. 20.000
in a mezzo l'Ufficio postale
del luogo L. 5.000
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TRIESTE N. 1, BOLOGNA
Una copia in regalo L. 1.00

IL CASO di un sindaco socialista

A Romagnano Sesia è stata offerta da quella cittadinanza in solenne cerimonia, una spada d'onore al generale Ragni, reduce dalla Libia.

Romagnano Sesia — scrive il *Corriere di Romagna* — ha la disgrazia di avere un'amministrazione socialista, e si sa che la ferocezza e il patriottismo socialista non permettono di partecipare a consimili cerimonie. La Sezione Socialista infatti non solo mandò solenne diffida al Sindaco, di non immischiarsi alle onoranze al generale Ragni, ma gli impose di presenziare e presiedere, sotto pena di scomunica, un comizio socialista contro la guerra, da tenersi nel momento stesso in cui si svolgeva la cerimonia di consegna della spada d'onore al generale Ragni.

Ma questa volta l'imperativo categorico della Sezione Socialista si è infranto contro la coscienza onesta e diritta di un bravo operaio, poiché operai è Giovanni Ridolfi, sindaco di Romagnano Sesia.

Alla imposizione incivile e villana, dei suoi compagni che voleva essere una protesta contro la guerra, contro la Patria e contro l'esercito il Ridolfi ha risposto come meglio non poteva: ha cercato prima di persuadere i suoi compagni, che l'assenteismo in una occasione come questa non era possibile e ne ebbe per risposta degli insulti; sfiduciato, ha allora invitato il Prefetto a impedire la progettata dimostrazione contro la guerra; ed ha rassegnato le sue dimissioni da Sindaco, da consigliere e da tesseraio nel partito socialista.

Il Comune è restato così senza capo, la contro dimostrazione è stata così impedita, i pochi socialisti del paese prudentemente hanno preferito disertare il Comune, e il Sindaco dimissionario, non ufficialmente, ma confondendosi tra la folla, si è recato, come desiderava, ad onorare il generale Ragni. Non aveva intorno i pochi compagni di fede, ma lo ha seguito, ammirato, tutto il paese.

Il bell'esempio del bravo Sindaco operaio va additato a tutte le anime tepide e froli che si lasciano tanto facilmente piegare alla volontà della tirannide socialista, e ci auguriamo che il suo fiero e nobile atto, trovi altre coscienze che sappiano stannarlo e imitarlo.

Quanti sono i pavidi che soggiacciono alle imposizioni dei compagni, anche se in contrasto colla propria coscienza per virtù di spirito e debolezza di carattere?

Si potrebbe anche dire, con perfetta logica, che l'esempio dell'operaio Ridolfi dovrebbe essere seguito da tutti quanti si lasciarono attrarre dal socialismo illudendosi di poter contemporaneamente essere patrioti nella coscienza e nella loro attività pubblica, se la sincerità e la logica non si assentassero troppo spesso dal campo socialista.

La bizzarria di un visconte Dorme sotto un ponte della Senna per evitare i rumori e la moglie.

PARIGI, 1, sera.

Due agenti passeggiavano lungo le rive della Senna, sotto una fine e molesta acqueduzza, quando scorsero un individuo che avvolto in una coperta dormiva sotto un ponte rissando sapientemente. I due agenti lo scossero e lo invitarono ad accompagnarli al prossimo posto di polizia. L'uomo contemplò i difensori dell'ordine, sbadigliò, si levò a sedere. Il suo abito era di taglio irriprensibile, alla sua cravatta brillava un diamante. Egli si fissò il monoccolo all'occhio e disse:

— Signori, non è permesso ad un cittadino onesto e che paga le sue tasse di dormire sotto un ponte? Sono il visconte di Lantery. Nel mio appartamento sul boulevard Saint-Germain non posso chiudere occhio a cagione degli autobus, della ferrovia sotterranea, dei carri... e di mia moglie. To vengo su queste rive per assaporare il silenzio e la pace notturna.

Gli agenti si consultarono. Il visconte aveva le carte in regola e dei denari, non era armato, né ubriaco, né pazzo, non commetteva alcun reato. Che fare? Non fecero niente. E il visconte si rimise a dormire.

Gli orrori della guerra descritti da una monaca italiana

Suor Eudisia Allotti, torinese da 26 anni residente in Macedonia, dove fondò una Comunità di suore col titolo di Eucaristiche, scrive al fratello a Torino da Paliostri sede della Casa centrale della Comunità.

«Se avessi tempo, avrei molte cose da scriverti, e se dovessi scriverti tutto quello che passo intorno a noi in dieci giorni soli ce ne sarebbe da farne un volume.

«Mi limiterò solo al più importante, Paliostri, per una protezione speciale non perde straordinaria, vide la tempesta svolgere intorno e senza verun movimento. In dieci giorni assistemmo a due battaglie nella pianura di Ittojacovo e Bogorodiza. La prima volta la sorte sorrise ai bulgari, ma i greci, dopo essersi ritirati sulle montagne di Greghilli, dopo tre giorni se ne impadronirono di nuovo. I bulgari ritornarono all'attacco, ma senza successo. Una altra battaglia si aprì fra Imoi, Macin Koco e Urebiza occupata dai greci coi bulgari che stavano dietro la cima di Stavyro a Simbube ad un'ora appena distante da noi. Dalla Cisterna si poteva vedere tutti i movimenti e si vide, che vedemmo la ritirata dei poveri bulgari che andarono a prendere posto a Hadal. La montagna ci impediva di vedere, ma il cannone per sei giorni continui tuonò alle nostre orecchie. Tre villaggi in fiamme vedemmo intorno a noi: Sevos, Macinkovo, Bavaizi. La popolazione, impaurita, abbandonò le case. Dal giovedì 29 giugno al 3 luglio cioè per cinque giorni interi, la nostra casa rimase chiusa nelle sue mura da sei cento a settecento fuciaschi, e per altrettanti giorni si udivano a nostre spese circa cinquecento persone; gli altri si providero. Da ieri mattina più né si vede né si sente il cannone; però i villaggi in fiamme si moltiplicano. Gallinovo, Piroca, Valandovo e molti altri villaggi vicino a Doiran Kuleux e molti altri villaggi all'intorno furono distrutti interamente o in gran parte dalle fiamme, come pure le fiamme distrussero in molti luoghi grandi estensioni di campi. Le vittime di questa maleducata guerra sono immense; in tre sole giornate caddero circa ventiquattro mila soldati, la nostra casa divenne un ambulatorio in questo momento ho ancora quindici soldati cinque ammalati e cinque feriti.

I ricoverati pian pian se ne vanno, chi nelle proprie case e chi non l'ha si ricovera presso qualche parente o amico; ora in casa non mi rimangono più che una ventina di governetti che non sanno dove andare, né che fare; le loro case e le loro messi furono preda delle fiamme e i loro animali rubati.

«Anche la nostra Casa di Ghoghili fu un luogo di rifugio e per parecchi giorni ebbero un centinaio di ricoverati. Spero che anche a Todorachi le nostre suore avranno fatto quel che facciamo qui e a Ghoghili, ma non ho di quelle nessuna notizia; tuttavia voglio credere che il Signore le avrà protette e difese. Ora siamo sotto i greci. Questa dominazione sarà duratura? Il Signore solo lo sa. Per me altro non desidero che di vedere presto la fine di sì terribile flagello.

«30 giugno, 13 luglio. Spero domani poter spedire questa mia, epperò mi sbrigo a finirlo.

LA PACE.

Mercoledì i delegati degli Stati balcanici diedero finalmente la loro adesione alla pace, dietro minaccia della Rumenia ai Bulgari che se non cedevano alle pretese dei greci, le truppe rumene avrebbero occupata Sofia. La Bulgaria deve cadere alla Serbia e alla Grecia molti territori abitati in maggioranza da Bulgari, e perdere così il frutto dei suoi grandi sacrifici a vantaggio della Serbia e della Grecia che, massime quest'ultima, assai meno fecero nella guerra contro la Turchia. La firma della pace venne rimandata a ieri sera.

Mentre scriviamo si annuncia che l'esercito bulgaro marcia contro i turchi.

Un altro sciopero generale a Milano

A Milano vive da tre mesi una Unione Sindacale, che sarebbe la Camera di lavoro dei socialisti sindacalisti, ed ora siamo già al terzo sciopero da essa suscitato. E perché questo sciopero? Scioperavano operai metallurgici. Per «solidarietà» si proclamò lo sciopero generale. Il quale divenne generale fino a un certo punto.

La maggioranza degli operai lavora e la maggioranza degli scioperanti sciopera per la paura delle legnate dei più turbolenti scioperanti.

Avvennero gravi e frequenti incidenti tra soldati e carabinieri che accorrevano in difesa di uno stabilimento o di un tram, assaliti da scioperanti e che da questi venivano presi a sassate o magari a colpi di rivoltella. Tanta una grande città intanto soffre; gli operai perdono le loro paghe. E a che pro? Ecco i frutti del socialismo.

Bloccardi che lodano le Suore

Il *Corriere di Livorno* liberale ed anticlericale, così elogia l'Istituto dell'Immacolata di quella città, diretto dalle Suore.

«L'Istituto convitto dell'Immacolata — diretto dalle Suore di Carità — che raccoglie il fiore della cittadinanza livornese come quello di altre città d'Italia, le cui figlie vi vengono ad imparare il dolce idioma di Dante tanto per la sua ubicazione così bella, ariosa ed appartata, quanto per l'educazione seria e gentile e per l'istruzione informata ai regolamenti governativi — che si imparte alle convittrici e nelle scuole esterne — maschili e femminili, può riguardarsi con ragione il migliore degli Istituti cittadini. L'esito degli esami d'ogni classe di quest'anno scolastico, or ora terminati, conferma l'intelligente cura con cui sono stati preparati gli alunni; ed è interessante render pubblica siffatta notizia, come è giusta e meritata una parola d'incontro per chi dirige così bene quell'Istituto, onore e vanto della nostra Livorno. Gli alunni e le alunne, che si sono presentati agli esami pubblici, hanno dato risultati soddisfacentissimi. Si sono distinti specialmente nell'esame di maturità la signorina Anna Mara Carracciolo ed il signorino Giovanni dei Marchesi De Ghanuz, Cubbe, riportando una media splendida, riuscendo fra i primi, come primo, su 38 esaminandi, è riuscito il fratello Raffaele.

La signorina Emilia Ciolli, educanda, ha conseguito in quest'anno una doppia licenza, cioè la tecnica commerciale e quella del banco modello. Generalmente tutti gli alunni hanno riportato buonissimi voti e molte sono state le promozioni senza esame nelle scuole dell'Istituto.

Per un giornale, che è attualmente bloccardo, come il *Corriere di Livorno* eh, via, non c'è tanto male! La lode è meritata davvero!!

La sorellastra

I massoneri d'Italia vogliono ad ogni costo l'alleanza colla Francia. E la Francia, mentre si vende sempre buone parole, quando può farci un dispetto non se la riparama. Ricordate l'anno scorso quando lasciava entrare il contrabbando di guerra per la Tunisia, quando trasportava i soldati turchi sulle sue navi? La Francia è stata l'ultima a riconoscere il trattato di Losanna che ci assicurava la Libia.

Recentemente la Francia cercò di combatterci circa i confini dell'Albania. Voleva che buona parte dell'Albania Meridionale fosse lasciata alla Grecia, con grande pericolo dell'Italia che non può permettere che le coste balcaniche di fronte a Brindisi, siano in mano di una Potenza nemica; ne andrebbe di mezzo la sua difesa.

La Francia ha dovuto cedere. La conferenza degli ambasciatori a Londra, in questa settimana, ha stabilito i confini come voleva l'Italia. Altro dispetto. La Francia pretendeva che l'Italia cedesse alle Potenze le isole prese alla Turchia, perché le Potenze le consegnassero alla Grecia. Ma l'Italia rispose un bel no e la Francia deve mettersi le sue pive ai sacco.

Le isole sono nostre; le cederemo alla Turchia tutte o parte quando ci piacerà e la Francia colla Grecia non devono fare imposizioni ad una Nazione come la nostra, che è capace di farsi rispettare.

Addebbona il fatto che ci siamo in Italia giornali — quelli francesi — che ragionano alla francese, con un antipatriottismo spaventoso. Sono quei giornali che accusano i cattolici.

Battaglia fra due famiglie.

Due feriti gravi

ROMA, 3, sera.

Si ha da Catania notizia che in contrada Curia idue fratelli Cartabiano da una parte, e padre e figlio Bongiovanni dall'altra, tutti caprai, sono venuti per futili motivi a diverbio che presto degenerò in una vera battaglia. Le armi adoperate sono stati coltelli di lunga misura e alla rissa hanno preso parte anche le donne, armate di nodosi randelli. Tutti i risanti riportarono gravi lesioni.

I fratelli Cartabiano vennero ridotti in fin di vita dai Bongiovanni, i quali li colpirono ripetute volte al petto con lunghi coltelli.

I feriti, condotti all'ospedale, furono dichiarati in imminente pericolo di vita. I feritori si sono dati alla latitanza.

E che regali di nozze!

E' noto che il famoso proprietario della *Novaje Wremia* codette alla figlia, nel giorno delle nozze, i proventi della pubblicazione degli avvisi-reclame nella quarta pagina del giornale a partire dalla data del matrimonio: ciò che fruttò alla fortunata sposa un reddito annuo di circa 75.000 franchi.

Ma anche più originale fu l'idea, tipicamente americana, del sig. Henry Hodgson di Saint Louis, il quale diede in dote alla sua prima figlia una quantità d'oro eguale al peso di lei, alla seconda figlia una quarta corrispondente in argento e alla terza, infine, un'uguale peso di monete di rame.

E' anche degno di nota il dono di nozze che il noto mercante londinese J. P. Orven fece all'unica sua figlia. Il dono aveva l'aspetto umilissimo di un libricino di messa; ma ciascuna delle sue 75 pagine era una banconotta di 100 sterline (L.2500); e, nella dedica, il donatore esortava la fortunata coppia a non spendere più di una delle banconote ad ogni anniversario del matrimonio.

Ma il record della bizzarria, in fatto di regali di nozze, spetta al signor Becker, proprietario di un serraglio di belve feroci, il quale donò alla figlia un elefante, un leone, due leopardi, quattro cocodrilli, due foche e una tigre del Bengala...

Così il *Tit-Bit*.

Tutti gli abitanti di un villaggio morti di vaiuolo

PARIGI, 3, sera.

Si ha da Pietruburgo:

Nell'isola di Sakhalin, un villaggio russo di 1100 abitanti è stato completamente distrutto dal vaiuolo. Sopravvive solo un vecchio di 72 anni.

Qualche mese fa parecchi bambini erano stati colpiti dalla terribile malattia. Si fecero prendere loro dei bagni con dei ragazzi sani credendo che questo sarebbe stato un rimedio efficace. Naturalmente l'epidemia si propagò e tutta la popolazione del villaggio fu falciata dalla morte.

Il Governo ha fatto chiedere tutte le case, la maggior parte delle quali contengono cadaveri non sepolti.

Il villaggio della morte, come è stato chiamato dai dintorni, sarà prossimamente purificato con un vasto incendio.

Cinque fratelli sacerdoti!

Un amico ci segnala da Terres (Alta Trentino) come colà domenica scorsa celebrarono la loro prima messa due sacerdoti, i M. R. Virgilio ed Enrico Del Piaz. Essi hanno già tre fratelli sacerdoti: don Giuseppe ed i padri minorati Placido e Luciano. Alla festa partecipò l'Arcivescovo mon. Marconi.

Predicò il fratello P. Giuseppe, le funzioni furono dirette dal fratello padre Placido. I due fratelli maestri Eligio e Riccardo Del Piaz diresero il canto e l'accompagnamento all'harmonium.

Spettacolo cinematografico per un pubblico di cani

Un giornale di Londra l'altro giorno si è accaparrato per un'ora e mezza uno dei più grandi cinematografi del centro di Londra, radunando nella sala dodici dei più famosi cani premiati all'ultima esposizione canina.

Si cominciò con una pellicola che rappresentava una sfilata di magnifici cani premiati a una Esposizione tenuta lo scorso anno. Gli spettatori si avvicinarono curiosamente allo schermo, ma dopo pochi secondi di osservazione, accortisi di non aver a che fare con dei cani di carne ed ossa cominciarono a dare segni di noia e di tedio tali, che bisognò cambiare lo spettacolo.

Quando un elefante si avanzò minaccioso uscendo dall'acqua di un fiume, tutti i cani ad una voce si diedero ad abbaiare. Il battagliero «bull-terrier», se non fosse stato trattenuto in tempo, si sarebbe slanciato contro lo schermo e probabilmente lo avrebbe lacerato a morsi. Eguale accoglienza ostile ebbe un mastodonte rinoceronte. Ma quando cominciò una sfilata di uccelli di ogni specie da quelli del becco gentile e quelli più feroci come le aquile e gli avvoltoi, allora tutti i cani, specialmente i «fox-terriers», cominciarono ad abbaiare a più non posso.

UNA CASCATA DI GEMME

In una festa di epuloni americani il ballo delle fate sotto la vigilanza di poliziotti armati

L'altro ieri, a Newport, il «ballo dei cin. que miliardi» fece accorrere negli splendidi saloni del palazzo Fish una folla elegantissima, coperta letteralmente di una cascata di gemme. Essa fu, per generale consenso, la più affascinante festa del genere che si sia svolta in America da molti anni in qua e non è a dire poco. I cronisti mondani hanno esaurito tutto il loro repertorio di aggettivi per descrivere le folle prodigali con la quale le dame ed i gentiluomini che presero parte al ballo andarono a gara per abbacinarsi vicendevolmente. Gli ospiti erano cinquecento e si calcola che il valore delle loro fortune sommate insieme superi di gran lunga i cinque miliardi di franchi.

La festa è costata mezzo milione e la signora Fish ha protestato contro il titolo dato dai giornali di «ballo dei cinque miliardi». Il suo desiderio è che la sua festa passi alla storia mondana sotto il nome di «ballo delle fate» perché quai tutti i cinquecento ospiti erano mascherati in modo da rappresentare uno dei personaggi dei racconti delle fate tanto care ai bimbi di tutto il mondo. Il valore dei gioielli che la signora portavano si valuta ad almeno cinquanta milioni di franchi, tanto che tutto intorno al palazzo e per le scale e nei saloni erano scaglionati a dozzine «detectives» armati di rivoltella. La signora Fish, vestita da regina delle fate, ricevette gli ospiti ai piedi delle scale; essa portava una gonna dei piffesi scintillanti intessuta di piccoli fili d'oro. Una grossa stella, munita di un apparecchio speciale elettrico che faceva brillare di luce vivissima le gemme che la circondavano splendeva al sommo della chioma della signora la quale recava in mano uno scettro adorno di rubini e di smeraldi. Le sue scarpe da ballo erano allacciate con fili di diamanti. Le reggiane del manto gemmato due bambine travestite da spiritelli. Sua figlia, la signorina Giannetta, era vestita da Cappuccetto rosso e si tirava dietro un leproso vivo con una pittoresca rosetta sulla coda. A mezzanotte fu servita la cena. I camerieri portavano livree Luigi XV. Poi furono riprese le danze che continuarono allegramente fino all'alba.

Una automobile presa a fucilate

Due fratelli, coristi Caronti, domenica mattina in una strada presso Roma, prendevano a fucilate un'automobile, ove era il signor Parisi colla sua famiglia, ferendo gravemente Alessandra Parisi, due signorine, e lievemente altri due. L'automobile con affannose vicende era arrestata diversi operai innocenti. Ma poi stungendo con insolpanti domande un casellante ferroviario vicino al luogo ove avvenne il delitto, questi confessò che erano stati i Caronti dicendo ch'egli li aveva aiutati. Giovedì i Caronti furono tratti in arresto.

Un principe morto di fame

Un telegramma da Pietroburgo recava: Nel convento della Trinità a Pietroburgo si trovava da parecchi anni il noto anarchico russo principe Manuroff, intimo amico del famoso principe Krapokine. In questi ultimi giorni il principe, che era ormai assai vecchio, si ammalò e i frati lo dimenticarono nella sua cella, di modo che l'infelice è morto d'inedia.

E sempre atrocità!

Tutti barbari

SOFIA, 5, sera.

Il comandante del corpo d'armata che opera contro i greci, in un rapporto riferisce i seguenti misfatti commessi dalle truppe greche.

Nel distretto di Petchovo nel villaggio di Razlovitz furono presi 10 uomini e alcune donne. Dei dieci uomini tre furono uccisi le donne violate e chiuse in una casa vennero poi liberate dai soldati bulgari. Nel villaggio di Tefhifika le donne vennero violate e il bestiame rubato per confessione stessa di alcuni soldati greci prigionieri. Nel villaggio di Techuchta uomini, donne e ragazzi furono trascinati via. Nel villaggio di Vla dimirono il sindaco fu assassinato. Nel villaggio di Quione furono fatti prigionieri tutti i ragazzi tra cui uno di 12 anni. Il villaggio di Russolovo fu interamente saccheggiato e 6 uomini assassinati. Il villaggio di Spikovo è stato completamente incendiato. Il prete bulgaro Anastasio è stato crocifisso dai greci a Petchovo. Nelle vetture dei treni abbandonati dalle truppe greche sono state trovate un gran numero di croci e oggetti ecclesiastici di ogni sorta rubati dai greci nelle chiese bulgare.

Di qua e di là dal Tagliamento

La prima volta in treno A 102 anni!

Un amico ci informa in ritardo d'un avvenimento interessante pur nella sua tenuità che risale al principio della settimana ora trascorsa.

A Magnano Arzogna saliva per la prima volta sul treno una vecchia di centodieci anni. Si faceva a Risutta presso certi suoi parenti. Era raggrinzita, con la cartapesta quantunque conservasse ancora un bel colorito. Costituita l'oggetto della curiosità universale. Il personale viaggiante si affannava in cerca di una Kodak per fissarne i lineamenti sopra una lastra fotografica. Ed ella si disinteressava di quanto succedeva intorno a sé. Sgranava la corona del Rosario, movendo appena le labbra per la preghiera, e grossi lacrimoni le solcavano le guance.

CIVIDALE

Gravissimo delitto

Una bomba di dinamite lanciata in una festa da ballo. La nominata Schieran Anna fu Kosca, e di Zaffran Giuseppina di anni 19 da Kapel an da Drau per uno scoppio di bomba riportò lo spopolamento del piede sinistro con asportazione del quinto metatarso e spaccatura di tutte le parti molli della pianta del piede.

La gravissima ferita avvenne domenica verso le 11,45 in Carraria sulla pubblica festa da ballo per una bomba, a carica certamente di dinamite, stata lanciata da mano ignota nel tavolo ove danzavano moltissime coppie.

La Schieran venne sul momento trasportata all'Ospedale ove le vennero praticate le prime cure e stamane il primario chirurgo dottor Sartogo la operò come il caso grave richiedeva facendo pure delle inizienze antitetaniche preventive. La Anna suddetta austriaca trovata in Cividale essendo cameriera presso la famiglia del sig. Ancona cav. Moisé capo sezione dell'Assicurazione Riunite Adriatica in Trieste, la quale trovata in villeggiatura nella casa dei nobili Caporaiocco sopra la Chiesetta della Madonna della Salute.

Sul fatto che tutti indistintamente e concordemente deplorano la causa non risulta ben chiarita. Chi la ammette per invidia della ruscississima festa, come del resto si ripeteva ogni anno; chi a rancori personali; chi a questione pecuniaria non potendo incassare il ricavato netto della festa che ad ogni modo dal signor Battocchetti era destinata a scopo di beneficenza.

L'autorità giudiziaria ha proceduto all'immediato arresto di giovanotti del paese i quali volevano tirare per proprio conto la festa da ballo che più tardi rilasciò. Vennero invece arrestati certi Cappellani Luigi d'anni 30 e Prach Domenico d'anni 23 di Rualia, sui quali pesano gravi sospetti.

VENEZIA

Il signor Balfoni Pietro negoziante da Cividale era stato arrestato per imputazione di sequestro di persona nei riguardi della cognata Mulinoni Giulia. Giovedì fece ritorno, con il treno del mezzogiorno, a casa sua.

Dalla Camera di Consiglio del Tribunale Civile e Penale di Udine non venne dunque assodata la gravità del fatto per confermare l'arresto.

PONTEBBA

Grave disgrazia

Martedì nel pomeriggio, verso le ore 3, col treno merci proveniente da Udine giunse alla nostra stazione il fuochista Giuseppe Martinelli gravemente ferito ad un braccio.

Fu subito medicato dai dottori Marco Alessi e Pietro Englaro, i quali dovettero praticargli quattordici punti di sutura.

Il Martinelli, essendosi lungo il viaggio guastato un tubo della macchina, riparatosi di uno scalpello si diede a ripararlo. Causa un brusco movimento della locomotiva lo scalpello scivolò colpendolo al braccio sinistro e lacerandogli la carne per una decina di centimetri.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: stessematrici, pezzi di ricambio per le stessemi — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cronometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

GENOVA

Scoperta di quadri artistici

In un ripostiglio sotto il coperto della Chiesa di San Giovanni riscevano da parecchio tempo dimenticate alcuni dipinti di Gaspare Nigris pittore veneziano ed anteriori a quelli dell'Amalteo (1533) onde va fregiato il soffitto attuale della chiesa. Delle tavole che sembra fossero in origine 14, non rimangono ora che cinque in seguito alle dispersioni avvenute dopo il 1862.

Ora in seguito a domanda della «Vincitid'Arte» esse sono state grate dalle sgabuzzino soprastante alla Chiesa per essere esposte nella Cappella del Cristo, adiacente.

Non sono in buono stato di conservazione e non sembra neppure che abbiano gran valore artistico; costituiscono dei documenti artistici che meritano la conservazione.

Un incendio

In Campo Terzi si è avuto un piccolo incendio che causò la distruzione completa di una tettoia attigua alla casa di abitazione di certo Pascolo Pietro fu Antonio.

Nella tettoia abbastanza grande il Pascolo era uso tenere fieno e paglia in quantità rilevante e non sa ancora spiegarsi come l'incendio abbia potuto divampare verso le 10 e mezzo del mattino. Esso però è rimasto confinato alla tettoia e venne spento prima di mezzogiorno coll'aiuto dei soldati del luogo.

Macabra scoperta

Dalle acque del Ledra alla turbina del Conoscimento Morganti è stato estratto il cadavere di un uomo sulla cui superficie in istato di putrefazione non avanzata.

Venne identificato per certo Copetti Pietro fu Antonio di anni 48 nato a Gemona e residente a Osoppo.

Il Copetti lascia moglie e parecchi figli coi quali viveva in discordia.

Egli era un ubriaccone impenitente, un pessimo soggetto. Sembra quindi evidente si tratti di suicidio.

CHIUSAFORTE

Singolare benedizione d'una chiesa

Martedì una insolita animazione si notava a Chiusaforte. Dall'alto delle rupi di Raunis scendeva giulivo il suono del campanello della vaga Chiesa colossale eretta dalla pietà di Giovanni Pesamosca.

Dodici sacerdoti assistevano lassù alla benedizione di quel gioiello d'arte e di devozione, e mons. Solisizio, Arcivescovo di Gemona, delegato dallo Arcivescovo a detta benedizione, continuava il popolo numeroso accorso alla festa, con due fervorini di occasione.

Dopo la funzione i due coniugi Giovanni ed Amalia offrirono un pranzo in una stanza di Raunis ai sacerdoti ed agli amici di Chiusaforte.

SEVIGLIANO (PALMANOVA)

Gravissimo incendio

Martedì alle 13 si sviluppò un incendio nel mulino di proprietà di Enrico Gasparis condotto da Bartolomeo Di Bert.

Quantunque tutto il paese fosse accorso, in meno di un'ora il mulino fu completamente distrutto.

Brucciò tutto il fabbricato e macchinari nonché le suppellettili del mugnaio ed il frumento in aizzi di diversi contadini che dovea essere trebbiato.

La causa è puramente accidentale. Accorsero sul luogo colla pompa anche i pompieri di Palmanova ma ad essi non rimase altro da fare che circoscrivere l'incendio.

Il danno si presume in circa 35 mila lire.

Sembra che l'uno e l'altro dei danneggiati siano assicurati.

VARIANO

Scampati dal fulmine

Martedì mattina verso le ore 3,30, passando rumoroso sopra il paese un nubo temporalesco, quando già sembrava cessata ogni minaccia, tutt'al un tratto un fulmine scariandosi sulla casa di Pietro Parussis, descrisse mille guizzi attraverso la camera di dormitorio della famiglia, frantumando i vetri delle finestre; e fu ventura che in tal modo un'immissione d'aria dall'esterno salvò dalla assissia la madre e 5 sue tenere creature, del resto uscite mirabilmente illese.

Grazie a Dio, incoluni le persone, i danni si riducono a non gravi guasti del fabbricato, e al bruciamento di alcuni abiti nuovi da donna.

Differenza "La Nostra Bandiera"

TORREANO DI CIVIDALE

Enceramento

Mons. Pietro Toffoletti, che da oltre cinquant'anni esplica la sua opera sacerdotale a Torreano di Cividale, suo paese nativo, domenica encenerava solennemente in quella chiesa le sacre vesti canonicali, assistito, oltre che da mons. Zucchiatti, al quale tregge dal Vicario, da mons. Zucchiatti, al quale al Vangelo disse belle parole di circostanza, da don Luigi Fleus e dal Cappellano di Masarotis.

RAGOONA

Intendito

(1). — Per cause ancora ignote, stamane si sviluppava un incendio nella casa di Giuseppe Mizzau a San Giacomo distruggendo ogni cosa e mettendo in serio pericolo le abitazioni vicine.

Andò distrutta dell'avena, del grano, e gli attrezzi rurali.

Il danno si aggira sulle quattro mila lire, coperto di assicurazione.

UDINE - 15 AGOSTO 1913 - UDINE

(giorno della Madonna)

Alle ore 5 pom. avrà luogo in Piazza Umberto Primo (giardino Giusto) l'estrazione della tradizionale

TOMBOLA

a beneficio della Congregazione di Carità. Circa L. 200

Prima Tombola L. 700 - Seconda Tombola L. 400

CODROIPO

L'Arcivescovo tra noi

Domenica S. Ecc. Mons. Arcivescovo fu a noi.

L'Eccellentissimo Prelate restò veramente entusiasmato dalla pietà degli ottimi codroipesi, come ebbe poi a congratularsi col Rev. Arciprete dott. don Romano Del Giudice.

La maestria signora Enliga Battistoni lo pestone.

(3). — La maestra Luigia Battistoni di Codroipo ha dato le proprie dimissioni, onde godere in pace il meritato riposo.

Essa è senza dubbio la maestra decana di tutte le insegnanti del nostro forte Friuli e forse del Veneto, poiché entrò in servizio nel 1868.

Fu insignita della medaglia di bronzo nel 1904, di quella d'argento nel 1906 e di quella d'oro nel 1910.

Fulmine incendiario

Mercoldì verso le ore 4,30 durante (6). — Stimane, verso le 4,30, durante l'infuriar del temporale, un fulmine scariavasi nel fenile di proprietà di certo Bertoli Giovanni, di Rivas al Tagliamento, producendo un grave incendio.

Al suono delle campane a martello i buoni villici balzarono tutti prontamente dal letto ed accorsero nella casa che pericolava, lontana dal paese circa 300 metri.

Mercò l'efficace e probro aiuto dei terrazzani, diretti dal rev. Cappellano don Pietro Cortis, l'incendio venne prestamente domato. Vennero bruciati 80 quintali di fieno e distrutto il tetto del fenile. Si fece a tempo a trarre in salvo tutte le bestie che si trovavano nella sottostante stalla. Il danno, approssimativo, coperto però d'assicurazione, sembra si aggiri sulle lire 1200.

PINZANO

Grave ribaltata

Domenica scorsa nel pomeriggio verso le ore 16 una eletta accolta di signore, signorine e signori, in tutto una decina, si recavano da San Daniele allo stabilimento di cura ad Anduins, sopra una rustica giardiniera. Giunti che furono in località cosiddetta Ripa Piccola, i freni della vettura si ruppero ed il veicolo per il pesante carico e la fortissima discesa, si diede a vertiginosa corsa.

Allo svolto del ponte di Campese, i gitanti vennero lanciati fuori del veicolo.

Una metà delle persone rimase fortunatamente salva, mentre l'altra, riportò varie ferite.

Fra queste il signor Italo Fabro si ebbe la peggio, poiché riportò una profonda lussazione alla gamba sinistra, dopo di lui, in ordine di ferite, una signorina di cui ci sfugge il nome, riportò delle gravi contusioni alla faccia, gli altri ferite più leggere, al viso, alle gambe, ecc.

Data la località oltremodo pericolosa, l'accidente poteva avere più serie conseguenze.

TOLMEZZO

Mostra gnatronomica circondariale

Nel mese di ottobre 1913 avrà luogo a Tolmezzo una mostra gnatronomica dei prodotti di malga: formaggi e ricotta. Potranno concorrere tutti i produttori del circondario di Tolmezzo (Carnia e Canale del Ferro). Vi saranno premi in danaro, medaglie e diplomi.

LATISANA

Grave incendio

(31). — Un grave incendio si sviluppava per la casa del signor Sante Tagliaglene, abitante in contrada Paludo, che distrusse il locale di abitazione, la stalla ed il fenile recando al proprietario un danno di oltre otto mila lire.

Il Tagliaglene era assicurato.

PALMANOVA

Dal carcere all'ospedale

(3). — Codina Antonia Carolina di San Giorgio di Nogaro detenuta in questi Carceri Mandamentali venne questa mattina trasportata con la lettiga nell'Ospedale essendo il procioto di diventar madre.

MORTEGLIANO

Ferito dal calcio di un cavallo

Domenica il ragazzo Giovanni Sirelli di anni 9, avvicinato ad un cavallo che tranquillamente doveva in un ruscello si diede a stuzzicarlo. L'animale addormentosi sfiorò un calcio colpendo l'imprudente ragazzo alla fronte e producendogli una ferita lacero-contusa che dal medico comunale, dottor Salvetti, fu giudicata guaribile in giorni quindici.

Da Borsari (Borghetto)

I signori Lorenzini Gio. Battista e Canderla Antonia porgono le più sentite condoglianze alla Spett. famiglia Signor Toller di Ampezzo per la perdita dell'amatissima Signora Maddalena Borichina Salvo.

Borsari, il 4 Agosto 1913.

Cronaca cittadina

La salute di Mons. Foschiani

I primi giorni della passata settimana da Padre erano giunte notizie ottimistiche sulla salute di Mons. Foschiani, nostro coadiutore, vescovo di quella diocesi.

Ora, grazie a Dio, la crisi fu superata e il venerando Preside è sulla via della guarigione.

La partenza per Lourdes dei pellegrini della Parrocchia del Redentore

E' riuscita una funzione proprio commovente quella che ieri alle 14 si è svolta nella chiesa del Redentore. Da quella parrocchia, raccolti dallo zelo del M. R. Cappellano, dovevano partire oltre venti pellegrini alla volta di Lourdes e nella chiesa s'erano radunati per ricevere la rituale benedizione.

Ma alla cerimonia simpatica, con slancio insperato largamente partecipò tutta la parrocchia, talché la vasta chiesa, non ostante l'ora incomoda, era gremita di fedeli come nelle grandi circostanze.

Prima della benedizione il parroco rivolse ai pellegrini ed agli intervenuti toccanti parole tutti eccitati alla reciproca preghiera.

All'uscita della chiesa accolti da allegro scartapiano i pellegrini acclamati e simpaticamente salutati, dalla folla che si era riversata sul piazzale, mentre s'incrociavano gli auguri e le richieste di preghiera.

Molti parenti ed amici accompagnarono i pellegrini fino alla stazione.

La scoperta di un grave furto

Arresto del ladro e sequestro della refettoria

Mercoldì scorso gli impiegati del signor Giacomo Sinigaglia rappresentante la «Riunione Adriatica di Sicurtà» rientrati in ufficio dopo il riposo meridiano constatarono con sorpresa che la cassa forte era aperta e da questa mancavano 1800 lire. Del furto fu dato avviso all'autorità di P. S. e il delegato Panigati, accompagnato da vari agenti, recatosi sul luogo iniziò le prime indagini che portarono all'arresto del giovane cassiere Augusto Fogliata, d'anni 28, da Padova.

L'arrestato negò recisamente e solo ieri mattina stretto dalle abili domande del delegato finì per confessare il suo malefatto.

La somma intatta fu trovata nascosta nel sottoscala della casa abitata dal Fogliata, in mezzo al sarone.

Il giovanotto giovedì mattina fu passato alle carceri e deferito all'autorità giudiziaria.

I FORNELLI A PETROLIO E A SPIRITO: Migliori e più economici per calderoni, stufe, ecc. ecc. ecc. si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Deputazione Provinciale di Udine

Accogliuta l'offerta

— Approvò il progetto presentato a c. dell'ing. Tiziano Valentini per la costruzione della strada d'accesso da Ananto alla stazione ferroviaria omonima importante il preavviso di lire 6000, di cui un quarto cioè lire 1500 a carico della provincia a merce della legge 8 luglio 1913 n. 870.

— Prese atto della decisione del ministero dei Lavori Pubblici che non ammise ai benefici della legge 8 luglio 1903 n. 312 la strada d'accesso della frazione di Riarotta in Comune di Pasiano di Pordenone alla stazione ferroviaria di Gorgo al Monticchio con un ponte sul Meduna ed uno sul Livenza perché il capoluogo di Pasiano e la frazione di Riarotta sono già collegate con la ferrovia mediante buone strade di lunghezza inferiore ai 25 chilometri.

Strada nazionale

— Desiderò di intensificare le pratiche presso il governo perché venga classificato fra le nazionali il tronco di strada dal ponte del Cosentino a Casarsa della Pace in Italia in proseguimento della nazionale Gemona - Osoppo - S. Daniele - Dignano - Ponte Coscetto.

Concessioni

— Autorizzò vario ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Pordenonese di Elettricità per concessione di trasporto elettrica in Comuni di Pordenone, S. Daniele e Squero.

Ferrovia Portogruaro-Gemona

— Tenne a sollicita recata del ministero dei lavori pubblici che espresse la domanda della Provincia di Udine di ottenere che il contributo dei comuni per il tronco Spilimbergo-Gemona della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona potesse essere versato in cinque annualità anziché per tre terzi nel corrente anno e per il terzo nel 1914.

Commissione mercato bovino

— Nomino membri della commissione ordinatrice del mercato-concorso di bestiame che avrà luogo in Udine addì 29 settembre 1913 signori Canciani dott. Giuseppe, Caratti co. Andrea e Ristori dott. Delfino, essendo il presidente della commissione zootecnica di G. L. Marnardi medico di diritto e l'ispettore zootecnico dott. M. Muratori membro della giunta; dispose che i loro prentati vengano marcati col marchio provinciale agli effetti dell'approvazione preventiva; ed assegnò oltre al solito contributo in denaro n. 3 medaglie d'argento e n. 3 di bronzo.

Movimento maniaci

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della provincia degenti nei vari Manicomii durante il mese di giugno 1913 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio provinciale di Udine erano presenti al 31 maggio 1913, n. 636 alienati di cui 409 uomini e 227 donne compresi n. 74 dozzinanti.

Totale complessivo a 30 giugno 1913 n. 1474 ricoverati di cui 815 uomini e 659 donne, e dettrati i 75 dozzinanti, rimanevano a carico della provincia n. 1399 alienati, cioè 63 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 374 più della media dell'ultimo decennio a 30 giugno.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 16 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

— Prese atto della relazione morale e finanziaria per il biennio 1910-11, 1911-12, del comitato centrale per la approvazione preventiva dei tori.

Assegnazione di medaglie

— Sul conforme avviso della commissione zootecnica provinciale:

a) assegnò una medaglia d'oro per la esposizione agraria-zootecnica che avrà luogo nel prossimo settembre in Moita di Livenza in occasione dell'inaugurazione delle linee ferroviarie S. Vito-Motta e Moita-Portogruaro.

b) Accordò al Circolo Agrario Cooperativo di S. Daniele premio di una importazione di lire 100 per ogni capo importato e riconosciuto meritevole, e di concedere gratuitamente in questa mansione l'opera dell'Ispettore-Zootecnico provinciale.

Sussidi a Nostro bovino

c) Accordò un sussidio di lire 100 per la mostra di animali bovini giovani di razza alpina nella circoscrizione del Consorzio Agrario di Gemona che avrà luogo il 4 novembre 1913 in Gemona ad iniziativa di quella Sezione di Cattedra Anabattista di Agricoltura.

d) Accordò un sussidio di lire 100 per la mostra bovina che avrà luogo in Pordenone il 12 ottobre 1913.

— Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia del Manicomio provinciale e dell'Ospizio Espositi.

FARMACIE: Qualunque oggetto medico — ferro stagnato — us. socia — pignante — caldaie per pasta — e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

La disgrazia di un giornalaio ciclista

Domenica sera il giornalista Leonardo Antonutti, d'anni 40, si recava in bicicletta a fare una gita sino a Pradamano.

Lungo la strada essendo stato sorpassato da un altro ciclista, dai garretti più solidi dei suoi, cercò di raggiungerlo dandosi ad un disperato inseguimento.

Fatalità volle che uno scarto improvviso lo facesse vacillare e precipitare di sella.

Nella caduta batté fortemente con la faccia a terra si da prodursi due gravi ferite alle labbra con scoperchiamento dell'osso mandibolare.

Recatosi all'Ospedale fu dal medico di guardia curato amorosamente e fatto accogliere d'argento nel Pio Luogo.

L'Antonutti ne avrà per un mezzo mese circa.

Furti di biciclette

una frequenza impressionante. Ne rimase vittima il geometra Sabbadini di Fagnana, signor Gino Agnoli, cav. Morelli de Rossi, signor Bruno Lancovich e signor Agostino Zanoni di Udine.

L'autorità di P. S. ricerca attivamente gli autori dei furti.

Un tritono dal campo di guerra

Dal Farroco di Varmo gentilmente ci vien comunicata la seguente:

Revmo don Anna.

Derna, 24 - 7 - 1913.

Sappia che il giorno 16 corr. siamo partiti per Tobruk affine di prender parte anche all'avanzata di Colà. Hanno voluto mandarci anche a Tobruk, non si aveva sofferto assai a Derna! Il 17 arrivammo ed il 18 mattina partimmo per l'avanzata, la quale riuscì benissimo. In principio abbiamo trovato un po' di resistenza, ma poi ci abbiamo fatti scappare a gambe, massacrando una buona quantità, mentre gli nostri ne rimasero pochi fuori combattimento.

Al 20 abbiamo fatto ritorno a Derna. Ora si spera che siano terminate anche queste benedette avanzate, e ne sarebbe ora, sono ridotto in uno stato compassionevole, se Ettore venisse adesso a Varmo nessuno lo conoscerebbe. La guerra mette a posto qualunque uomo, per robusto che sia, qua si soffre sete, fame, e caldo e più cattiva di tutte queste belle doti è la sete e il sonno. Ancora di mandarci in Italia non si parla, verrà quel giorno, e spero non sia tanto lontano. Di salute sto bene come spero sia, di Lei Salutii, tantissimi di cannonici e le raccomandiamo a mandarmi qualche sua notizia, mi crederò sempre suo affmo.

Ettore.

Tutti possono avere gratuitamente dagli Uffici di Ispezione Forestale piantine per rimboschimenti.

L'Ufficio di Contatto pubblicherà nel prossimo numero:

A seguito di nuove disposizioni pervenute dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, da ora innanzi le domande per concessione di piantine forestali dai vivai governativi, debbono dirigersi all'Ufficio di Ispezione Forestale di ogni provincia non oltre l'agosto di ogni anno; e vanno stese secondo il seguente modulo per richiesta di piantine forestali su carta da bollo da L. 120.

Il sottoscritto (1)..... dimorante in..... domanda all'Ispezione Forestale di..... N..... (2) da spedire alla stazione ferroviaria di..... e da collocarsi a dimora nel terreno qui appreso descritto di proprietà (3).....

1. Provincia..... 2. Comune.....

3. Denominazione del fondo.....

4. Estensione..... 5. Numero di mazzette.....

6. Elevazione sul livello del mare.....

Ogni agricoltore che vuol rimboschire, può invitarsi e consegnare il modulo debitamente compilato alle Ispezioni Forestali locali, le quali, col tramite dei sottospedieri distrettuali, faranno pervenire la richiesta all'Ufficio di Ispezione forestale della Provincia.

Di queste prenotazioni possono valersi anche i massari e le Amministrazioni comunali per le piantine occorrenti alle feste degli alberi.

Sono disponibili nei vivai governativi, gestiti dalla beneficenza R. Ispezione forestale, le seguenti specie: abeti, larici, pini, castagni, ontani, frassini, acacie, castagni, pioppi della Carnia, ecc. ecc.

(1) Cognome, nome e indirizzo del richiedente. — (2) Specie e numero delle piantine che si richiedono. — (3) Indicare se il fondo è proprietà del richiedente, e di altri, e lo scopo della piantazione: cioè se per rimboschimento, per festa degli alberi, ecc.

Premi alle Professionali

(6) — Domenica 3 u. s. alle 17 davanti un comitato di elettiissime signore in via privata furono distribuiti i premi alle professionali. Fin qui nulla di nuovo, ma ciò che merita esser notato è la qualità dei premi che consistettero in gran parte in doni pratici, scatole di lavoro, medaglie più in uso dalle ragazze, orologi, sveglie, tela per camicie, per corpetti, ombrelli, fazzoletti donati ecc. Ogni ragazza premiata ebbe il suo diploma colle classificazioni riportate allo scritto finale nelle diverse materie sottoserite dalla commissione esaminatrice e dalle insegnanti.

I premi erano divisi nei 5 corsi senza differenza, fra la sezione per la famiglia, per l'arte o per il commercio.

Nel quinto corso ultimo, ebbe il 1.º premio con la licenza in lavoro di biancheria Dircè Martina di Artogna. Le premiate del quarto corso furono: 1.º premio Cabbia Rosina — 2.º Colugnati Giuditta — 3.º Pin Lucia — 4.º Gori Angelina. Del terzo corso: 2.º premio Chiarandini Giulia — 3.º Chiaranz Germana. Del secondo corso primo Mazzolini Nella — 2.º De Lorenzi Adalgisa — 3.º Furlanetto Giulia — 4.º Merli Anna — 5.º Missio Angelina — 6.º Rubic Anna — 7.º Cecchini Alina — 8.º Corona Margherita. Del primo corso: 1.º premio Franzolini Giuseppina — 2.º Capitoni Irma — 3.º Taschiera Amelia — 4.º Lotto Santina — 5.º Querini Roma — 6.º Romanelli Elena — 7.º Fosteri Maria.

Alle bambine delle elementari, che frequentarono il doposcuola o il corso preparatorio di lavoro s'è d'igiene furono dati dei ricordi d'incoraggiamento. La signora Murero ebbe splendide parole di chiusa, mentre le bambine diedero un saggio di recitazione esprimendo sentimenti gentili e gli utili proponimenti per la vita imparati nel corso dell'anno.

Tutti uscimmo dicendo: « Oh! perché le mamme tutte non conoscono più e meglio queste scuole, e non mandano le loro figlie ove si forma la futura donna? »

Pecato che manchino locali maggiori!

Camera di Commercio

Denunce commerciali presentate durante il mese di luglio 1913.

A. — Costituzione di Ditta.

2708. — M. Corradini e Comp., Udine. Dal 5 luglio 1913 ha assunto la rappresentanza come agente procuratore della Società di Assicurazione di Milano contro i danni dell'incendio, sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie, per una circoscrizione che comprende la Provincia di Udine, meno il Circondario di Pordenone ed i Distretti di Sacile e Maniago (Foglio Annuari Legali N. 7 del 23 luglio 1913).

14666. — Arnio Gusella, Colloredo di Montalbano, albergo trattoria - Unico proprietario e firmatario.

14679. — Giacomo Fabrè-Bernie, S. Daniele del Friuli, vendita apparecchi ottopetici. Unico proprietario e firmatario.

14680. — Napoleone Cavalari, Udine, dal 15 maggio 1913 caffè alla fermata del Tram. Unico proprietario e firmatario.

14681. — Luigi Menegozzo, Azzano Decimo, dal 13 giugno 1913, negozio manifatture. Unico proprietario e firmatario.

14682. — Merlin Gisella mar. Favutti, Udine, albergo con alloggio e stallo, successa col 1.º luglio al signor Luigi Della Schiava.

14683. — Caporale Antonio, Moimacco, dal 19 maggio 1913, esercizio d'osteria. Unico proprietario e firmatario.

14684. — Virgilio Luggia, Moimacco, dal 10 maggio 1913, esercizio di trattoria. Unico proprietario e firmatario.

14685. — Associazione Mutua di Assicurazione contro gli incendi « La Vivarese » Vivaro. Società anon. eoper. costituita con atto 16 aprile 1913 per la durata di anni 99. Capitale iniziale L. 200. Presidente e firmatario il sig. Leonardo Cesotto.

14686. — Fratelli Marinatto, Sesto, al Reghen, dal 1.º Agosto 1913 successi alla ditta Giuseppe Danotti, coloniali, balsamentarie, ferramenta ecc. Unici proprietari e firmatari Efra e Francesco Marinatto di Arcangelo.

14687. — Luteria Sociale di Villa Santina, Società anon. coop. per la lavorazione del latte. Durata della società anni 30. Capitale illimitato con azioni da L. 24 ciascuna. Rappresentante e firmatario il presidente signor Ntate Menegon. (Foglio A. L. n. 2 del 5 luglio 1913).

14688. — Vittorio Minini, Metano, dal 18 luglio 1913 negozio coloniali, succedendo a Cojaniz Rosa ved. Drigani - Unico proprietario e firmatario il titolare.

14689. — Rannignani - Giorgio, Udine, barbiere, dal 1.º giugno 1913.

14690. — Cazzutti Ageli - Pordenone, negozio chimicaglie, mercerie e mode. Dal 12 luglio 1913. Unico proprietario e firmatario.

14692. — Florido-Sanvittorio-Durante, S. Vito al Tagliamento, pastificio a forza elettrica. Società semplicemente di fatto costituita fra i signori Florido Carlo, Sanvittorio Amedeo e Durante Angela, Dall'8 luglio 1913. Capitale L. 15.000.

14693. — Proulx Antonio, Udine, dal 1.º luglio 1913, esercizio di osteria. Unico proprietario e firmatario il titolare.

14694. — Piccolo Antonio - Bulia dal 1.º luglio 1913 negozio coloniali, vini, granaglie, succedendo a Riccardo Barecolina. Unico proprietario e firmatario il titolare.

14695. — Industrie Ceramiche V. Tonet e C., Pordenone, Società in accomandita semplice costituita, sortita il 10/50 1913 fra il signor Virgilio Tonet socio amministratore e gerente, lire 7000. Nascimbeni dott. Francesco di Tricesimo L. 12.500, Cosmi rag. Carlo di Udine L. 15.500, Bertè Francesco di Venezia L. 6000, Bernardis Francesco di Pordenone L. 2000 e Plateo Giuseppe di Pordenone L. 1000, soci accomandanti. Totale capitale sociale lire 45 mila. Durata della società dal 2 luglio 1913 al 31 dicembre 1922.

Famiglia sircellata del direttissimo solo in tunnel BURGOS, 5, sera.

Alcuni contadini che si recavano nel comune di Barriossi erano rifugiati sotto il tunnel della ferrovia per ripararsi dalla pioggia, quando poco dopo udirono un treno merci che stava per giungere; essi si precipitarono senza rendersene conto sull'altro binario, sul quale giunse il direttissimo che sircellò padre madre e figlio della stessa famiglia.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDINI, ristoratore della salute. — Lo Sciroffo Castaldini è il sovrano Rivivificatore del Sangue, delle Forze, Vitalità e della Vita nei BAMBINI e RAGAZZI, SAGGIETTI, SCOPOLONI, debilitati, deboli, ridona loro la salute, l'energia e costituisce il normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 Basso grande L. 2.50 Basso medio L. 1.50 Basso piccolo L. 1.00 piccolo. — Promoti FARMACIA CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il « SIBILINO » unico per guarire radicalmente l'EPITISSIA e tutte le Malattie Nervose.

A. G. Pellizzari

UDINE
Via J. Marinoni (Locali) ex R. Privativo

Officina Elettro-Meccanica
Fabbrica bilancie, pesi, bilancie

RIPARAZIONI
Premiata con MEDAGLIA D'ORO
Esposizione di Udine 1911

Deposito BILANCIE Nazionali ed Estere
Specialità PESI (ARRI) di q.li. 60 - 70 - 80 ed impianti per spaccatrici e seghe circolari per legna da ardere.

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione"
Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI
Provista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntingam e cucina alla casalinga

PREZZI MOBILISSIMI

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE
N'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. SAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE
Via Aquileia 66. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

BEL PUP DOMENICO & Fratelli

successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
— UDINE —
Tel. 66 - Piazza Mercatovecchio - Tel. 66

Negozianti in Cotone, Filati di cotone, Garze, Lana. Vendita carte da gioco

Complete assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della MONDIALE CASA D. SE C e di tutti gli Albi per lavori femminili della Biblioteca D. M. C.

CALZIFICIO da uomo e signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI

Cucine Economiche
si acquistano
nel Negozio TREMONTI
Ponte Pesele - Udine

Servendovi nel grandioso e splendido

Magazzini Tessuti ERNESTO LIESCH

successore

C. e N. F.lli Angeli
UDINE
Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre

acquisterete ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Pesele N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilie

PREZZI MOLTO MODICISSIMI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della sifilide. Sierodiagnosi di Wassermann e cura Harichol col Silvarsol (600).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'asporto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2851-32 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calceoli, 9 vicino al Duomo

Laboratorio di falegname ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

Serramenti - Pavimenti - ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE

PREVENTIVI A RICHIESTA

— Vendita COLLA — RIMESSI — CORNICI —

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Graz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera,"

Cronaca della Giustizia

In Tribunale

Un emérito truffatore

Giovedì il tribunale ha condannato ad un anno, otto mesi e 15 giorni di reclusione e L. 4920 di multa conto Zammer Silvio Pietro di San Donà di Piave, il quale facendosi credere agente della Cooperativa di sussidio alimentare di Bologna, aveva truffato 51 persone in diversi paesi della provincia.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 2 agosto 1913)

AFFARI APPROVATI

Consorzio Stradale III Categoria — Trasaghis, Concessione alla ditta Pietro Bonanni per passaggio borse e costruzione binario Decauville — Caneva, Luce elettrica — San Vito al Tagliamento, Nuova lampada elettrica in via S. Sabina — San Odorico, Domand Bevilequa e fratelli per concessione ritaglio stradale — Buia, Vendita reddito stradale in Vidisset, (in massima). — Pontebba, vendita piante di faggio del bosco comunale Nils — Trasaghis, Assegno comunitabile ai frazionisti del capoluogo (limitatamente). — Azzano Decimo, Regolamento per lo smercio del latte — San Vito al Tagliamento, Indennità alla vedova della Guardia campestre — Verzegnis, Istituzione di una biblioteca scolastica. — Frisanco, Impianto ufficio telegrafico. — Treppo Grande, Tassa famiglia, Modificazione tariffa. — San Quirino, Spese per festeggiamenti ai reduci della Libia — Azzano Decimo, Regolamento tassa bestiame. — Fagnana, Cessione spazi per cabine elettriche — Pordenone, Servizio pubbliche affissioni — Pagnacco, Regolamento impiegati comunali — Tarceffa, idem. idem. — San Vito al Tagliamento, Accettazione prestato per edifici scolastici — Villa Santina, Gratificazione al maestro Altan — Azzano X, Affidanza della Caserma dei RR. CC. per nove anni. — Ragogna, Modifica allo statuto del forno rurale. Contributo al Comitato regionale Veneto — Fanna, Contributo per le gare di tiro a segno in Maniago. — Preconico, Aumento stipendio alla guardia Michelutti Giuseppe — Maniago, Contributo per la gara di Tiro a Segno. Compenso al portalettere — Udine, Iscrizione quale scuola perpetua della «Pro Montibus». — Enemonzo, Sussidio per combattenti in Libia — Udine, Transazione con la Provincia del dazio del Manicomio — Codroipo, Spese per festeggiamenti ai reduci — San Vito al Tagliamento, Spese per festeggiamenti ai reduci — Gomers, Illuminazione elettrica — Pontebba, Disciplinare per mantenere i regolamenti in sponda destra del Pontebba — Venzone, Costruzione Casera nella Malga Confin — Varmo, Alienazione fondo di pertinenza dei frazionisti di Madrisio. — Trasaghis, Ditta Pietro Bonanni, Posa Binario Decauville lungo la strada del Comune. — Treppo Carnico, Domanda Baritussio per acquisto di terreno — Claut, Modificazione al regolamento per le prestazioni d'opera in natura — Forgaria, Strada di accesso alla stazione ferroviaria. Erogato. — Sequais, Vendita di vecchia strada abbandonata al dottor L. Zatti — Codroipo, Vendita al signor Bressanutti di area stradale. — Sedegliano, Vendita di area comunale a Danelon Giovanni — Enemonzo, Concessione piante per la larteria di Quinis ed Esmont di Sotto (limitatamente). — Enemonzo, Concorso di spesa per il campanile — Nimis, Tassa famiglia Ricorsi. — Barbei Luigi, Guffolo Giovanni — Mattiuzza Cesare — Castellani Giacomo — Mauro Giuseppe — Comelli Antonio — Minisutti Giacomo — Comelli Gio. Batta — Comelli Giovanni — Comelli Giuseppe fu Francesco — Comelli Giuseppe fu Giacomo — Vidmar Paolo — Alessio don Beniamino — Comelli Giuseppe fu Domenico — Ceschia Domenico — Vizzutti Gio. Batta — Attimis Amalia — Nicossi Domenico fu Gio. Batta — Nicossi Gio. Batta fu Giacomo — Mini Pietro fu Francesco — Scuntaro Giacomo fu Giuseppe — Picogna Giuseppe — Vizzutti Luigi — Vizzutti Sante — Barbet Mattia — Manzocco Antonio — Comario Giuseppe — Comelli Gio. Batta — Respinge, Comelli Italiano — Manzocco Antonio — Vidmar Giuseppe — Gori Genovasio e fratelli — Crarnaro Giacomo fu Antonio — Gasparutto Leonardo. Accoglie. — Minisutti Gio. Batta, Dichiarazione irricevibile.

RINVII

Udine — Ospedale civile, Rimborso dozzine Succavino, Maria e d'Odorico Assunta, Ricorso contro il comune di S. Maria la Longa — Carluo, Muzzana, Marano, Regolamento per l'acquedotto consorziale.

DECISIONI VARIE

Pasian di Prato, Ampliamento cimitero. Acquisto terreno — S. Vito al Tagliamento, Ric. ing. Colorati contro tassa esercizio. Accoglie in parte. — Zoppola, Ric. Aabro Anselmo per tassa famiglia: respinge. — Budoia, Ric. Andrian id.: accoglie in parte. — Nimis — Tassa focatico, Ricorso Comelli Respinge — Amaro — Platischis — Enemonzo, Bilancio 1913. Autorizza la sovrimposta. — Latisana — Acquisto terreno per sistemazione strada. Esprime parere favorevole. — Rive d'Arcano — Acquisto fondi per edifici scolastici. Esprime parere favorevole. — Treppo Carnico, Acquisto fondi privati. Esprime parere favorevole.

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI

PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE (di fronte la Filanda Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSO e COMUNI

Ampezzo - Consorzio veterinario. Pagamento indennità all'interino. Ordine di emissione del mandato d'ufficio. Udine - Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di: Marinutti Giovanni - Paderai Augusto - Cantoni Angelo - Negrini Fabio - Contardo Giovanni - Rubini Teresa. Accoglie in parte: Schiavi avv. Luigi, Verza Augusto - Orter Francesco - Clain Adolfo, Respinge: Pascoli Antonio - Del Negro Giuseppe - Spocimaro Stefano - Zanier Giovanni - Cerchia Michieli Riccardo - Tomada Giacomo - Strulli Maria - Vedruscolo Demetrio - Menazzi Enrico - Pedosa, Ric. Ercimengildo - Jacuzzi Iti.

Matrimonio di ottantenni

PIACENZA, 3 sera. A Riverago piccolo paese della nostra provincia, si è avuto ieri un matrimonio che mai si ebbe l'eguale. Dinanzi al Parroco ed all'Ufficiale dello Stato Civile si presentò il signor Gaetano Galli chiedendo d'essere unito in matrimonio con la signora Paola Perazzoli e presentando un certificato di nascita scritto nel 1830. Costretta anche la sposa a metter fuori l'atto comprovante il suo giorno di nascita rilevò che aveva la data dal 1833. Ottant'anni la sposa; ottantatré lo sposo! Al Municipio i due giovani sposi, si presentarono accompagnati dai signori Cesare Tedeschi e Luigi Bisi, i quali per non essere da meno degli amici che li avevano scelti per testimoni si fecero premura di declinare anch'essi una età rispettabile; il Tedeschi approvò di avere ottant'anni e il Bisi ottantatré. Per completare e rendere più curioso il matrimonio il sindaco rinunciò al piacere di celebrare il rito, e pregò l'assessore cav. Luigi Po, ottantenne anche lui, di cinger la sciarpa sindacale. I quattro vecchietti poi, ai quali si unì anche l'assessore, furono festeggiatissimi. Non si ricordano sponsali con tanto lusso di fiori. I brindisi al banchetto furono innumerevoli!!! E non mancarono gli auguri..... per le nozze d'oro.

Scolara a 70 anni!

Si ha da ZURIGO agosta. Un corrispondente della Neue Zürcher Zeitung ha scoperto a Prè San Denis una settantenne, vedova Ortman, che frequenta con diligenza la terza classe elementare. A 67 anni la buona donna decise di fare quello che non aveva potuto fare in gioventù; imparare cioè a leggere e a scrivere, e infatti si iscrisse alle scuole elementari di Prè San Denis compiendo regolarmente le prime tre classi. A 72 anni la vecchia, che per altro è ancora robusta, avrà finito quegli studi che una ragazzina termina a 11 anni. La Ortman ha già imparato a leggere e a scrivere abbastanza bene e si dice lietissima di sedere sui banchi della scuola primaria. E' quasi certo che essa detiene il decanato delle scolare del vecchio e del nuovo mondo.

Un bambino eroico

Si ha da Lione: Un bambino di undici anni, mentre si divertiva sulla banchina del Rodano, a San Pons, si accorse che un giovanotto ventenne era stato travolto dalla corrente e che stava per annegare. Il fanciullo, senza rendersi conto del pericolo, si buttò a capofitto nell'acqua e riuscì, dopo eroici sforzi, a trarre in salvo il disgraziato.

La strana autosuggestione di un padre vuole, e ritrova il cadavere del figlio annegato SANT'ANGELO LODIG. 7. sera. Il fatto non è comune, e merita perciò d'essere segnalato: Da tre giorni continuavano ininterrotte le ricerche del corpo dell'annegato Emilio Daccò di Costante, di anni 18, ma senza risultato. Le acque del Lambro infido rimanevano chiuse nel loro mistero doloroso, quando ieri il padre dell'annegato, che ormai non viveva che per l'idea fissa del ritrovo del cadavere del figliolo, volle assolutamente salire sul barcone degli scandagliatori, e dirigere le loro ricerche. Egli asseriva d'aver avuta visione che il figliolo suo voleva essere rinvenuto dal padre stesso. Dopo poco tempo, verso le 18 di ieri sera il povero Daccò venne rinvenuto nella località «Ballo dei Morti» ancora in territorio del nostro Comune. Trasportato, per pietosa concessione dell'ufficiale sanitario all'abitazione paterna, l'annegato ebbe oggi funerali imponenti per concorso di gente d'ogni ceto sociale.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 29.50, granturco giallo da L. 21.10 a 22.10, id. bianco da L. 17.40 a 21.40, Cinghietto L. —, id. —, Avena da L. 21.75 a 22.75, al quintale, Segala da L. 14. — a 15.60 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 37. — a 39. —, II qualità da L. 35. — a 36. —, id. da pane comune da L. 30. — a 32. —, id. granturco depurata da L. 23. — a 27. —, id. id. moineffato da L. 20.50 a 22. —, Crusca di frumento da L. 17. — a 18. —, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. —, id. —, id. di pianura da L. 27. — a 35. —, Patate da L. 5. — a 7. —, pisette da L. —, id. —, Marroni da —, id. —, al q. le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 48, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Fano e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità o. 50, id. di II. qualità o. 46, id. misto o. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 58. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 62 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montano da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 365 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 260, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di lattaria da L. 280 a 300, id. comune da L. 250 a 285 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 42.50 a 52.50, id. id. comune da L. 37.50 a 40.50, aceto vino da 24.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 185 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 490 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 175, di vacca (peso morto) L. 150, id. di vitello da L. 130 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire — al chil., Carne di pecora —, di capretto 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1. —, di pollame 1.70 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.30 a 1.55, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.25 a 1.60, anitre da lire 1.25 a 1.40, oche vive da 1. — a 1.15, id. morte da L. — a —, al chilogr., uova al cento da L. 8.50 a 8. —.

Salumi.

Pesce secco (bacallà) da L. 80 a 110, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

OL.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zucchero.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 330 a 450, zucchero fino più da L. 144 a 148, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. bidone da L. 142 a 144, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 6.55 a 7.30, id. II qual. da L. 5.80 a 6.55, id. della bassa I qual. da L. 6.05 a 6.80, id. II qual. da L. 5.30 a 6.05, erba spagna da L. 5.50 a 6.50, paglia da lettiera da L. 3.30 a 4.30 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.30 a 2.50, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.30, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 6. — a 0. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorta al cento da L. 1.90 a 2. —.

Pellegrini Emanuele, ger. responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

Diffondete

La Nostra Bandiera

Scuole professionali Udine, Grazzano, 28

eseguiscano a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in occhio, in ricamo, in rammento per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di occhio per le operale. Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di occhio, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco. Le professoress e le maestre sono tutte laureate o patentate.

Latterie — per quanto vi occorre ricercate alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

PREMIATA BITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatimuro (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa C'era suo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La vendita presso tutte le farmacie di Udine.



Il Malecaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE. Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Verona.

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE - Via Grazzano num. 16 - con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Mecca Veneta - Aloina - Estratto Chiena

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prov. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Sferofola - Cachexia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) . . . 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candeletole al «Bacillo» ed al «Ittolo»

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
Per posta . . . 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.